

## Rassegna del 30/12/2020

---

Tirreno Pisa-Pontedera	Slalom tra buche, rischi per i pedoni e rimpalli tra enti Sos per la Statale	Silvi Tommaso	1
Tirreno Pisa-Pontedera	Lutti a Pisa e Bientina per altri due pensionati morti dopo il contagio	...	3
Nazione Pisa-Pontedera	Riqualificazione aree urbane. Una pioggia di soldi dalla Regione Ecco i progetti dei Comuni	...	5

# Slalom tra buche, rischi per i pedoni e rimpalli tra enti Sos per la Statale

Viaggio sulla Tosco Romagnola da Fornacette a Montopoli ecco tutti i pericoli di una strada che ha bisogno di interventi

**PONTERA.** Buche, percorsi pedonali che si interrompono, autovelox veri e altri "fasulli". E un'ingarbugliata rete di competenze, formata da Anas, Regione e Comuni. Benvenuti sulla Strada statale 67. Per tutti, la Tosco Romagnola. Un'arteria che collega la Toscana all'Emilia Romagna. E che, quindi, mette in comunicazione tra loro anche tante zone del Pisano. Ma come sta la "vecchia" Tosco Romagnola? Non male, ma neppure troppo bene. Il percorso preso in esame è quello che parte da Fornacette, all'ingresso della frazione di Calcinaia, e arriva fino alla rotonda di Montopoli, al termine del centro abitato del paese di Casteldelbosco.

## OCCHIO ALLA BUCA

Partenza da Fornacette. Direzione Pontedera. Il manto stradale è in discrete condizioni. Il viale con cui si conclude il territorio di Calcinaia, fino al ponte sul canale Scolmatore, si percorre tranquillamente. Lo stesso accade nel segmento pontederese che porta fino alle porte di Casteldelbosco. Qui iniziano i problemi. Dentro al paese le prime buche, che si moltiplicano nel pezzo che da Casteldelbosco porta alla rotonda di Montopoli, all'altezza del bar "La Rotonda". In corrispondenza della rotatoria ci sono degli operai che de-

positano asfalto fresco perappare gli avvallamenti. E a terra si notano numerose "toppe nere".

## AUTOVELOX "FANTASMA"

La Tosco Romagnola, da Fornacette a Montopoli, conta addirittura sette apparecchi che controllano il traffico. Di questi, però, soltanto due sono attivi. Il primo è quello posizionato al semaforo che porta al centro di Fornacette. Una telecamera per "pizzicare" chi passa col rosso. Qui chi sbaglia si prende la contravvenzione. Il secondo, invece, è l'autovelox fisso alle fine di La Rotta, di fronte al ristorante "Il Melograno". Il limite è di 50 km/h. Non funziona l'autovelox all'entrata di Pietroconti, subito dopo Pontedera, e non funziona neppure quello posizionato in alto, su un palo, alla fine di Casteldelbosco, prima della rotonda di Montopoli. Non fanno multe i dissuasori colorati - celesti o arancioni - che si trovano a La Rotta, davanti al circolo Bottegghino e all'ufficio postale, e a Casteldelbosco. «La municipale - spiega **Dario Pancanti**, comandante della polizia locale di Montopoli - può inserire la telecamera all'interno dei box dissuasori, ma quando lo fa deve essere presente con una pattuglia. E segnalare il controllo con anticipo agli automobili-

sti».

## COMPETENZE E PEDONI

Il sistema di gestione che regola la Statale 67, almeno in Valderna e dintorni, è abbastanza complesso. «La Tosco Romagnola è di competenza di Anas, ma può diventare dei comuni se il territorio in cui passa fa parte di un centro abitato continuativo con almeno 10 mila abitanti». La spiegazione arriva dal comandante Pancanti. Attualmente, l'unico Comune del tratto preso in esame che ha la possibilità di intervenire sulla Statale è quello di Pontedera. Soltanto un piccolissimo tratto vicino a Pietroconti è di competenza di Anas, che ha in gestione, invece, il tratto di Casteldelbosco. Il viale di Fornacette, invece, in seguito al decreto legislativo numero 112 del 1998, dal 2001 è passato dall'Anas alla Regione, come l'intero asse "Pisa-Fornacette". Sul viale di Fornacette, nel pezzo di Tosco Romagnola che dalla fine della Rotta arriva a Casteldelbosco, e nel segmento che conduce alla rotatoria di Montopoli, il camminamento per i pedoni è assente. A Pontedera, invece, è possibile passeggiare a fianco della "Tosco" dalla zona del Chiesino fino alla fine de La Rotta. —

**Tommaso Silvi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA





## SICUREZZA E MULTE

### Sul percorso 7 rilevatori ma solo 2 sono accesi

In alto le condizioni dell'asfalto a Casteldelbosco, a sinistra un tratto della Tosco Romagnola a La Rotta e sotto a Fornacette (Foto Silvi). Sono presenti 7 autovelox, 2 quelli accesi.



## IL BOLLETTINO SANITARIO

# Lutti a Pisa e Bientina per altri due pensionati morti dopo il contagio

PISA. Sono 26 i nuovi casi di contagio da coronavirus rilevati tra Pisa e provincia nell'ultimo giorno. Due i morti che nei giorni precedenti al decesso sono risultati positivi al Covid-19. Si tratta di **Alberto Bimbi**, 97 anni di Bientina anche se originario di Peccioli, e **Pierluigi Brotini**, 85 anni di San Miniato.

È la fotografia che emerge dal report regionale sull'andamento dell'epidemia. Nelle 24 ore precedenti i nuovi casi erano stati 18. Sono 17 i nuovi contagi rilevati ieri nell'area pisana: Calci 1, Cascina 6, Crespina Lorenzana 1, Pisa 6, San Giuliano Terme 2, Vecchiano 1. 8 in Alta Valdicecina e Valdera (Calcinaia 2, Paliaia 1, Ponsacco 2, Pontedera 1, Santa Maria a Monte 1, Volterra 1). Un altro nuovo caso è stato accertato nel comune di San Miniato che è stato tra i più colpiti in questa seconda ondata di pandemia.

Con gli ultimi 26 contagi

segnalati, i casi di coronavirus emersi in provincia di Pisa dall'inizio dell'epidemia salgono a 16.602, mentre il conteggio delle vittime è da aggiornare a 417.

Le Asl nel comunicare l'aggiornamento dei dati della pandemia e dei morti da Covid ribadisce che spetterà all'Istituto superiore di sanità attribuire in maniera definitiva le morti al coronavirus: si tratta infatti, spesso, di persone che avevano già patologie concomitanti.

Intanto, per rilanciare due settori pesantemente penalizzati da questa nuova ondata di Covid, come il settore del turismo e lo sport, la Conferenza delle Regioni sta lavorando all'ipotesi di istituire una sorta di patentino che attesti di essere vaccinati contro il nuovo coronavirus e consenta di viaggiare in treno o in aereo oppure di praticare attività sportiva a livello amatoriale. -

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Riqualificazione aree urbane Una pioggia di soldi dalla Regione Ecco i progetti dei Comuni

## VALDERA-VALDARNO

**Riqualificazione** piazza Timisoara a Fornacette di Calcinaia, percorso pedonale in via Petrarca tra piazza XX Settembre e l'area commerciale di viale Italia a Castelfranco, restyling arredo della bottega digitale del Ccn di Casciana Terme e progetto Fuori dal centro Per vivere il centro di San Miniato. Sono questi i progetti dei Comuni della nostra zona finanziati dalla Regione. Ciascuno con 40mila euro (o pochi spiccioli meno).

«**Lo sforzo** della giunta per venire incontro a Comuni e imprese sul territorio consente oggi di premiare tutti i progetti che erano stati ammessi ma non finanziati per carenza di fondi», le parole dell'assessore regionale allo sviluppo economico Leonardo Marras. Si tratta di progetti presentati dai Comuni per la riqualificazione dei luoghi del commercio e rigenerazione di spazi urbani. Con questo ulteriore provvedimento la Regione «permette lo scorrimento parziale della graduatoria riferita a investimenti per infrastrutture per il turismo e il commercio e

interventi di qualificazione dei centri commerciali naturali». «Le integrazioni di risorse che abbiamo deciso – continua Marras – in un caso portano allo scorrimento totale della graduatoria, nell'altro estendono la platea dei beneficiari pur non esaurendola. In questo caso però la graduatoria resta comunque aperta e confido che nel 2021 si possano soddisfare altri progetti».

**Lo stanziamento** totale della Regione Toscana sfiora il milione di euro. Con l'ultimo provvedimento la giunta regionale mette sul piatto altri 165.646,74 euro. La cifra, che si aggiunge ai 579.704,43 euro già stanziati sul bilancio 2020-2022 e andati a beneficio dei primi 15 vincitori di bando, permette di premiare i 4 progetti di investimento che erano stati ammessi ma non finanziati per carenza di fondi. L'ulteriore integrazione di risorse decisa dalla Giunta riguarda i 278.692,37 euro destinati agli investimenti per infrastrutture per il turismo e il commercio e interventi di «micro qualificazione» dei centri commerciali naturali. In entrambi i bandi il soggetto gestore è Sviluppo Toscana Spa.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI COMUNE DI CALCINAIA

